

LA PROPOSTA DI DIRETTIVA SULLA LOTTA ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE E ALLA VIOLENZA DOMESTICA - COM(2022)105

Scheda di approfondimento sulla definizione comune del reato di stupro per assenza di consenso

La violenza contro le donne è disciplinata nelle legislazioni di tutti gli Stati membri della UE, ma i comportamenti e gli atti di violenza non assumono ovunque la stessa rilevanza penale, cioè non sono qualificati e puniti ovunque allo stesso modo.

- Inoltre in 18 paesi, tra i quali l'Italia, lo stupro è punibile solo quando è perpetrato con l'uso della forza o minacce o coercizione.
- Ciò che non viene messo in evidenza è l'elemento del consenso che in questo ambito consiste nella capacità di relazionarsi alla pari nei rapporti personali e intimi.
- A livello internazionale lo strumento attualmente vigente è la Convenzione di Istanbul che, all'art. 36, introduce per la prima volta l'elemento del consenso nei rapporti intimi. Questa Convenzione, ratificata dall'Italia nel 2013, risulta ad oggi firmata da 45 paesi e ratificata da 35, mentre 6 Stati membri della UE (Bulgaria, Lettonia, Lituania, Repubblica ceca, Slovacchia e Ungheria) non l'hanno ancora ratificata.
- Anche l'UE ha firmato la Convenzione. Su richiesta del Parlamento europeo, la Corte di Giustizia ha chiarito che il Consiglio, prima di adottare la decisione sulla ratifica della Convenzione da parte dell'Unione, ha la facoltà, ma non l'obbligo formale, di attendere il formarsi di un «comune accordo», unanime, degli Stati membri ad esserne vincolati.

Codice penale, art. 609 bis - Violenza sessuale

Chiunque, con violenza o minaccia o mediante abuso di autorità, costringe taluno a compiere o subire atti sessuali è punito con la reclusione da sei a dodici anni.

Alla stessa pena soggiace chi induce taluno a compiere o subire atti sessuali:

- 1) abusando delle condizioni di inferiorità fisica o psichica della persona offesa al momento del fatto;
- 2) traendo in inganno la persona offesa per essersi il colpevole sostituito ad altra persona.

Nei casi di minore gravità la pena è diminuita in misura non eccedente i due terzi.

In Italia la violenza sessuale è diventata un delitto contro la libertà personale solo nel 1996. Prima era un delitto contro la morale pubblica.

Il reato di stupro non è definito esplicitamente come un "atto sessuale non consensuale". Affinché l'atto assuma rilevanza penale, e sia quindi perseguibile, è necessario che ricorrano costrizione, violenza o minaccia.

Questo comporta che la norma sia o meno applicata di volta in volta, a seconda del caso concreto.

Proposta di direttiva, art. 5 - Stupro

1. Gli Stati membri provvedono affinché siano punite come reato le condotte intenzionali seguenti: (a) compiere atti non consensuali di penetrazione vaginale, anale o orale di natura sessuale su una donna, con qualsiasi parte del corpo o con un oggetto;

(b) indurre una donna a compiere con un terzo atti non consensuali di penetrazione vaginale, anale o orale di natura sessuale, con qualsiasi parte del corpo o con un oggetto.

2. Gli Stati membri provvedono affinché per "atto non consensuale" sia inteso l'atto compiuto senza il consenso volontario della donna o senza che la donna sia in grado di esprimere una libera volontà a causa delle sue condizioni fisiche o mentali, sfruttandone l'incapacità di esprimere una libera volontà in quanto incosciente, ebbra, addormentata, malata, fisicamente lesa o disabile.

3. Il consenso deve poter essere revocato in qualsiasi momento nel corso dell'atto. L'assenza di consenso non può essere contestata sulla sola base del silenzio della donna, dell'assenza di resistenza verbale o fisica o del suo comportamento sessuale passato.

L'art. 5 propone un modello in base al quale sussiste il reato di stupro in mancanza di un consenso volontario, libero, consapevole e revocabile.

Attraverso la direttiva, la UE:

rafforza la consapevolezza e la protezione dei diritti fondamentali, sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Come?

- definisce gli elementi del reato di stupro, andando ad incidere sulle legislazioni penali nazionali
- garantisce alle donne un livello minimo di protezione uguale in tutti i paesi dell'UE
- contribuisce alla prevenzione del fenomeno della violenza sulle donne attraverso la diffusione di una cultura del consenso.